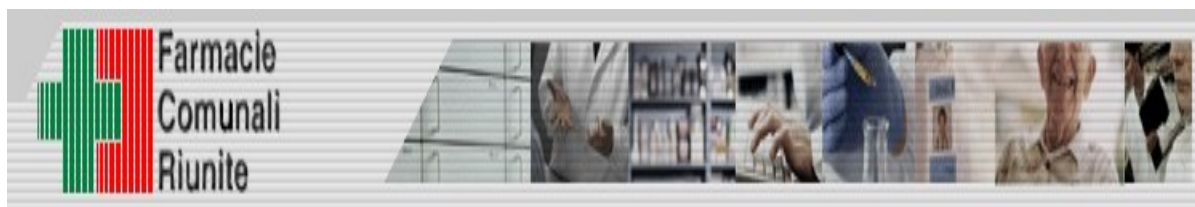


Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

*- Documento Standard di Valutazione dei Rischi  
Interferenziali -*

***(D.U.V.R.I. STANDARD  
Valutazione ricognitiva dei rischi  
standard)***

Ai sensi dell'art. 26, Comma 3 ter., D. Lgs. 106/09



**AZIENDA SPECIALE  
FARMACIE COMUNALI RIUNITE**

**Via Doberdò n. 9  
42122 Reggio Emilia  
Tel. 0522 - 5431  
Fax 0522 - 551183**

COMMITTENTE

AZIENDA SPECIALE  
FARMACIE COMUNALI RIUNITE  
Via Doberdò n. 9  
42122 Reggio Emilia



Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

<p><b>NATURA DELL'OPERA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione, organizzazione e gestione di attività individuali e di gruppo di tipo osservativo delle competenze degli utenti, di apprendimento ed esperienziali prevalentemente di natura socio-occupazionale e per il tempo libero;</li> <li>• centri socio-occupazionali, adeguatamente allestiti e attrezzati, aperti da lunedì a venerdì dalla mattina a metà pomeriggio circa, ad esclusione del martedì pomeriggio nel quale sono chiusi per consentire lo svolgimento di equipe dei servizi, di cui uno spazio laboratorio, se possibile in collegamento con un contesto aziendale o produttivo, per sperimentare gli utenti in ambienti e situazioni prossime al mondo del lavoro, seppur mantenendo un orientamento occupazionale, per poter fare esperienza degli aspetti di tenuta, di adeguatezza al contesto, di puntualità, di rispetto delle regole, di relazione con i colleghi;</li> <li>• attività corsuali ed esperienze di cittadinanza attiva individuali e/o di gruppo in contesti aggregativi, educativi o sportivi del territorio;</li> <li>• attività di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini in contesti diversi del territorio (pubblici, privati o del privato sociale);</li> <li>• percorsi di accompagnamento in ambito scolastico (individuali e di gruppo);</li> <li>• gruppi di uscita serali, facilitazione alla autonoma costruzione e frequenza di reti relazionali.</li> </ul>
<p><b>INDIRIZZO Sede dei servizi</b></p>	<p>Si rimanda al capitolato</p>
<p><b>AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO</b></p>	<p>Da definire con procedura di gara</p>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

## INDICE

<b>01) PREMESSA</b>	<b>04</b>
<b>02.) DATI DELL'AZIENDA AGGIUDICATRICE</b>	<b>05</b>
<b>03.) DESCRIZIONE DELL'APPALTO</b>	<b>06</b>
<b>04.) DATI RELATIVI AI LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO</b>	<b>06</b>
<b>05.) CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>07</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE INTERFERENZIALI</b>	<b>10</b>
<b>06.) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO LE POTENZIALI INTERFERENZE.</b>	<b>11</b>
<b>07.) COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>14</b>
<b>08.) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD</b>	<b>15</b>
<b>VERBALE DI CONSEGNA DEL DUVRI STANDARD</b>	<b>17</b>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

## 01) PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Standard di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI STANDARD) finalizzato all'appalto per la gestione dei servizi di

- Progettazione, organizzazione e gestione di attività individuali e di gruppo di tipo osservativo delle competenze degli utenti, di apprendimento ed esperienziali prevalentemente di natura socio-occupazionale e per il tempo libero;
- centri socio-occupazionali, adeguatamente allestiti e attrezzati, aperti da lunedì a venerdì dalla mattina a metà pomeriggio circa, ad esclusione del martedì pomeriggio nel quale sono chiusi per consentire lo svolgimento di equipe dei servizi, di cui uno spazio laboratorio, se possibile in collegamento con un contesto aziendale o produttivo, per sperimentare gli utenti in ambienti e situazioni prossime al mondo del lavoro, seppur mantenendo un orientamento occupazionale, per poter fare esperienza degli aspetti di tenuta, di adeguatezza al contesto, di puntualità, di rispetto delle regole, di relazione con i colleghi;
- attività corsuali ed esperienze di cittadinanza attiva individuali e/o di gruppo in contesti aggregativi, educativi o sportivi del territorio;
- attività di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini in contesti diversi del territorio (pubblici, privati o del privato sociale);
- percorsi di accompagnamento in ambito scolastico (individuali e di gruppo);
- gruppi di uscita serali, facilitazione alla autonoma costruzione e frequenza di reti relazionali.

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione e dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente DOCUMENTO STANDARD è stato redatto dall'Aggiudicatrice. (Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 2 c. 1 lettera b), 18 c. 1 e 26 c. 3 e 3-ter del D. Lgs. n° 106/09). Inoltre, data la specifica relazione che intercorre tra Aggiudicatrice, utenti finali e Aggiudicataria, si ritiene opportuno indicare nel presente documento la stima economica dei costi a carico dell'Aggiudicataria per la formazione e informazione degli operatori, utenti e relativi D.P.I..

Il DUVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DUVRI STANDARD costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 ed Allegato XIII del D. Lgs. 50/2016 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DUVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività di F.C.R., dell'Aggiudicataria e delle strutture ospitanti. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DUVRI STANDARD, F.C.R., l'Aggiudicataria e la struttura ospitante si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni dell'art. 26 del D. Lgs. 106/09.

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

Con specifico riferimento ai costi per la sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Aggiudicataria, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7 c. 1 del D.P.R. n° 222/2003 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa aggiudicataria, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 del D. Lgs. 106/09 e all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D. Lgs. 106/09. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Aggiudicatrice. A richiesta saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ove presenti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'Art. 26 cc. 3 e 5 del D. Lgs. 106/09 e all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016.

**02.) DATI DELL'AZIENDA AGGIUDICATRICE**

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
<b>AGGIUDICATRICE</b>	<b>AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE</b>	Via Doberdò n. 9 42122 Reggio Emilia Tel. 0522 - 5431 Fax 0522 - 551183

**03.) DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

L'appalto prevede la realizzazione e organizzazione di

- Progettazione, organizzazione e gestione di attività individuali e di gruppo di tipo osservativo delle competenze degli utenti, di apprendimento ed esperienziali prevalentemente di natura socio-occupazionale e per il tempo libero;
- centri socio-occupazionali, adeguatamente allestiti e attrezzati, aperti da lunedì a venerdì dalla mattina a metà pomeriggio circa, ad esclusione del martedì pomeriggio nel quale sono chiusi per consentire lo svolgimento di equipe dei servizi, di cui uno spazio laboratorio, se possibile in collegamento con un contesto aziendale o produttivo, per sperimentare gli utenti in ambienti e

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

situazioni prossime al mondo del lavoro, seppur mantenendo un orientamento occupazionale, per poter fare esperienza degli aspetti di tenuta, di adeguatezza al contesto, di puntualità, di rispetto delle regole, di relazione con i colleghi;

- attività corsuali ed esperienze di cittadinanza attiva individuali e/o di gruppo in contesti aggregativi, educativi o sportivi del territorio;
- attività di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini in contesti diversi del territorio (pubblici, privati o del privato sociale);
- percorsi di accompagnamento in ambito scolastico (individuali e di gruppo);
- gruppi di uscita serali, facilitazione alla autonoma costruzione e frequenza di reti relazionali.

Le caratteristiche del servizio sono descritte nel Capitolato, con le caratteristiche meglio specificate al quale si rimanda in via integrale.

**04.) DATI RELATIVI AI LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO**

**4.1) Dati identificativi**

L'appalto si svolgerà presso le STRUTTURE che l'aggiudicataria metterà a disposizione con le caratteristiche descritte in capitolato, e presso altre sedi del territorio a libero accesso da parte dei cittadini, o ad accesso vincolato da accordi specifici che saranno definiti dall'Aggiudicatario in condivisione con la Committenza.

**4.3) Rischi Specifici esistenti e misure di prevenzione di emergenza adottate.**

Si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), ove necessario, salvo i casi previsti dal comma 3 bis D. Lgs. 81/08 s.m.i, rimanendo validi i commi 1 e 2 art. 26 stesso.

Si rimanda inoltre ai Piani di Emergenza ed Evacuazione (PEE) vigenti redatti per le sedi interessate dal servizio, che devono essere disponibili in loco previo accordi.

**05.) CRITERI DI VALUTAZIONE**

**D** = danno derivante da infortunio valori da 1 a 4

**P** = probabilità di accadimento dell'evento dannoso,  
in funzione della pericolosità della operazione e  
del tempo di esposizione. valori da 1 a 4

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione, in base all'entità delle variabili in gioco (conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio" - come ad esempio: danni lievi, gravi, irreversibili, mortali - e delle possibilità di accadimento delle conseguenze ipotizzate - come ad esempio: trascurabile, bassa, elevata, ecc.).

La scala delle probabilità *P* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore), all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto), al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (a volte costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistica disponibile).

La probabilità di accadimento viene fissata entro quattro livelli di valore numerico:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
--------	---------	---------------------

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti</li> <li>– Non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>– Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>– Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>– Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>– E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>– Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda</li> </ul>
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>– Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (es. fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'Azienda, di AUSL, ISPESL, ecc.)</li> <li>– Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda</li> </ul>

La scala di gravità del danno *D* chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

La magnitudo del danno atteso è fissata entro quattro livelli di valore numerico:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>– Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</li> <li>– Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>– Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>– Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>

**$D \times P = R_p$  (rischio) a cui associare le misure da adottarsi valori da 1 a 16**

**P**

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

**D**

con la seguente semplificazione e definizione del significato del livello di rischio, variabile da 1 a 16 :

- **R<sub>p</sub> uguale ad 1**

Misure di Prevenzione e Protezione da valutare in fase di programmazione a **medio/lungo o lungo termine.**

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

- Rp uguale/compreso tra 2 e 3

Misure di Prevenzione e Protezione da programmare nel **breve/medio termine**

- Rp uguale/compreso tra 4 e 8

Misure di Prevenzione e Protezione da programmare **con urgenza**

- Rp maggiore di 8

Misure di Prevenzione e Protezione **indilazionabili**

il tutto così sintetizzato / sintetizzabile in questa relazione con

<b>Rp = 1</b>	<b>- 1 -</b>	la situazione è adeguata o il rischio è trascurabile ma potrebbe esservi associata una procedura, una comunicazione, ecc..., comunque non invalidante l'adeguatezza della situazione, con utilizzo altresì di DPI congrui, sorveglianza sanitaria (se necessaria), informazione e formazione adeguata
<b>2 &lt;= Rp &lt;= 3</b>	<b>- 2 -</b>	la situazione è accettabile solo temporaneamente: deve essere migliorata. Si deve associare un intervento, una definizione di pratica, una procedura necessaria o anche un approfondimento di analisi e comunque la situazione non si può ritenere adeguata per un qualche motivo
<b>4 &lt;= Rp &lt;= 8</b> <b>Rp &gt; 8</b>	<b>- 3 -</b>	la situazione non è accettabile o il rischio si presenta troppo elevato. Si deve associare immediatamente (e/o comunque nel più breve tempo possibile) un intervento o altro
	<b>- 4 -</b>	non si hanno elementi sufficienti per eseguire una valutazione sufficientemente accurata dell'adeguatezza della situazione o comunque si deve dare corso a pratiche amministrative, organizzative, effettuare verifiche, richiedere informazioni, ecc... potendo altresì trattarsi di adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN/ MPP o adempimenti richiedenti sorveglianza/applicazioni continuative e/o verifiche programmate.

Le misure di prevenzione e protezione, di cui sopra, vengono riassunte e suddivise in tre gruppi

- PPN - intendendo Procedure, Prescrizioni, Norme di comportamento

- MPP - intendendo Misure, Protezioni, Prevenzioni, azioni, interventi, impianti atti a migliorare la qualità dell'ambiente di lavoro, dispositivi di sicurezza generali, mezzi di protezione collettiva, attrezzature di lavoro migliorative per la prevenzione dei rischi

- DPI - intendendo Dispositivi di Protezione Individuale a seguito di specifiche esigenze e conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 106/2009.

Viene altresì evidenziato in prima istanza un tempo di attuazione, in linea di massima associato all'indice di rischio, salvo altra specifica indicazione:

<b>- 1 -</b>	ADEGUATO	90 gg.
<b>- 2 -</b>	BASSO	60 gg.





Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

- 3 -	MEDIO ELEVATO	30 gg.
- 4 -	<b>non si hanno elementi sufficienti</b>	<i>Non oltre 180 gg. e/o comunque Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN / MPC del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.</i>

**CRITERI DI VALUTAZIONE INTERFERENZIALI**

Probabilità di Interferenza	APPALTATRICI – LUOGO INTERVENTO	4	4	8	12	16
		3	3	6	9	12
		2	2	4	6	8
		1	1	2	3	4
			1	2	3	4

*REPARTI STRUTTURE OSPITI*  
Danno da Interferenza STANDARD

- 1 -	ADEGUATO	/
- 2 -	>2 <= 8	BASSO 60 gg.
- 3 -	> 9 = 16	ELEVATO MEDIO 30 gg.
- 4 -	<b>non si hanno elementi sufficienti</b>	<i>Non oltre 180 gg.</i>

*e/o comunque*

***Adempimenti a cui dare corso solo al verificarsi delle condizioni di cui alle note PPN / MPP del punto in oggetto e/o applicazioni continuative e/o verifiche programmate.***

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

**06.) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO LE POTENZIALI INTERFERENZE.**

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato d'Oneri, e le normali attività che si svolgono nelle varie Sedi, specificando le conseguenti misure preventive da adottare.

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	RISCHIO POTENZIALE	ENTITA' DEL RISCHIO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività individuali e di gruppo di tipo osservativo delle competenze degli utenti, di apprendimento ed esperienziali</li> <li>• centri socio-occupazionali, di cui uno spazio laboratorio, se possibile in collegamento con un contesto aziendale o produttivo</li> <li>• attività corsuali ed esperienze di cittadinanza attiva individuali e/o di gruppo in contesti aggregativi, educativi o sportivi del territorio</li> </ul>		Interferenza veicoli/addetti all'esterno dei locali e comunque in parcheggi anche privati ad uso pubblico.	INVESTIMENTO		<p>ZONA DI ATTESA MARCIAPIEDE O ALTRA ZONA AD USO ESCLUSIVO DEI PEDONI.  <b>Velocità dei mezzi sempre moderata.</b>  <b>Parcheggiare negli appositi spazi.</b>  <b>Rispettare la velocità indicata.</b></p> <p>– Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare</p>
		Pavimentazione sconnessa all'esterno, in presenza di buche, ostacoli fissi ed ostacoli mobili.	INCIAMPI E CADUTE IN PIANO		<p>– L'area circostante il più possibile delimitata e comunque interdetta al passaggio. Utilizzare segnaletica specifica.          – Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare</p>
		Presenza all'interno delle strutture laboratorio di: - attrezzature - utensili elettrici e manuali	ELETTROCUZIONE FERITE		<p>Divieto di toccare impianti, quadri, ciabatte e fili se non pertinenti al vostro intervento.          – Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare</p>
		- Agenti chimici (prodotti per pulizie)	INTOSSICAZIONE		<p>Divieto di toccare          – Informazione e formazione agli addetti su tali norme di comportamento/situazioni e sulle attenzioni/cautele da prestare in caso di emergenza</p>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di accompagnamento ed avvicinamento al mondo del lavoro</li> <li>• percorsi di accompagnamento in ambito scolastico (individuali e di gruppo)</li> <li>• gruppi di uscita serali, facilitazione alla autonoma costruzione e frequenza di reti relazionali</li> </ul>		<b>-Emergenze interne/esterne</b>	<b>Aggressioni/rapine</b> <b>Eventi tellurici</b> <b>Alluvioni</b> <b>Terremoti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione agli addetti sulle misure e procedure di emergenza.</li> <li>- Coordinamento con gli addetti delle strutture ospiti sulle procedure di emergenza ed evacuazione.</li> <li>- Simulazioni prove di evacuazione</li> <li>- In particolare, procedure di chiamata agli enti preposti.</li> </ul>
		<b>Macchine/attrezzature/impianti</b>	<b>Rumore</b> <b>Ipoacusia</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione e formazione</li> <li>- DPI adeguati al livello di rumore</li> </ul>
		<b>Macchine/attrezzature/impianti</b>	<b>Polveri</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione e formazione corretto uso impianti di aspirazione</li> <li>- DPI adeguati alla sostanza/polvere aerodispersa</li> </ul>
		<b>SARS-COV-2</b>	<b>COVID-19</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione e formazione sui protocolli specifici della REGIONE EMILIA ROMAGNA E NAZIONALE sulle diverse attività</li> <li>- DPI adeguati e informazione e formazione sul corretto uso</li> <li>- IGIENE RESPIRATORIA E DELLE MANI</li> </ul>
		<b>Allergie/infezioni</b>	<b>Biologico</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione e formazione</li> <li>- DPI adeguati</li> </ul>
		<b>Presenza all'interno delle struttura laboratori di :</b> - attrezzature - utensili elettrici e manuali	<b>Ferite da proiezione corpi estranei negli occhi</b>  <b>Ferite, lacerazioni, tagli</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione e formazione agli addetti sull'uso corretto delle attrezzature;</li> <li>- uso DPI adeguati al tipo di lavorazione.</li> </ul>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

**ULTERIORI INTERFERENZE POTENZIALI TRASPORTO PER ESTERNE**

**1) Rischi da interferenza con veicoli/addetti all'esterno dei locali e comunque in parcheggi anche privati ad uso pubblico.**

RISCHIO POTENZIALE	ENTITA' DEL RISCHIO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
Investimento		<p>Il mezzo dovrà spostarsi o fare manovra nelle aree dove avviene la salita o la discesa dal mezzo sempre "a passo d'uomo". Durante le operazioni di salita e discesa il mezzo rimane fermo con freno a mano inserito e a motore spento. Il personale si assicura che nell'area non siano presenti altri mezzi in movimento. Velocità dei mezzi sempre moderata.</p> <p>Parcheggiare negli appositi spazi e/o collocarsi nelle apposite aree per il carico e scarico. Rispettare la velocità indicata.</p>

**2) Rischi da interferenza per utilizzo del sollevatore per carrozzina. Rischi da interferenza per mancato coordinamento dell'avvio del sollevamento discesa tra autista ed eventuale assistente**

RISCHIO POTENZIALE	ENTITA' DEL RISCHIO POTENZIALE	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
Schiacciamento o altri infortuni durante le operazioni di salita e discesa degli utenti in carrozzina con l'utilizzo del sollevatore		<p>Le operazioni di salita e discesa degli utenti in carrozzina con l'utilizzo del sollevatore devono essere effettuate esclusivamente dall'autista della ditta esecutrice dei trasporti con il mezzo in sicurezza e a motore spento.</p> <p>Nessuna operazione deve essere eseguita dal personale delle strutture frequentate dagli utenti, i quali devono tenersi a debita distanza dal sollevatore e non interferire con le operazioni svolte dall'autista. Dopo le operazioni di discesa, l'autista affida l'utente in carrozzina al personale della struttura che lo accompagna all'interno della stessa.</p> <p>Prima delle operazioni di salita, il personale della struttura accompagna l'utente in carrozzina all'esterno della stessa e lo affida all'autista che lo attende in prossimità del veicolo.</p>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

**07.) COSTI DELLA SICUREZZA**
**7.1) Costi della sicurezza da interferenze**

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- misure di formazione e informazione degli operatori
- misure di formazione e informazione degli utenti
- D.P.I. per gli utenti

TIPOLOGIA	MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (€/cad, IVA esclusa)	COSTO (€, IVA esclusa)
Informazione e formazione Rischi da interferenza e peculiari situazioni emergenza (coordinamento per emergenze interne esterne e misure/protocolli COVID-19). La formazione dovrà tenere conto anche delle modalità di comunicazione da intraprendere per trasmettere le conoscenze dei rischi presenti agli utenti di volta in volta.	Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	Secondo il piano di formazione individuato dall'aggiudicataria	€ 43,9025/operatore	Euro 1.800,00
Formazione per utenti nelle attività di collegamento con un contesto aziendale o produttivo. Informazione e formazione durante le attività da parte degli operatori agli utenti, considerando momenti da dedicare ogni giorno al "ruolo" del rischio durante le attività.	Secondo il piano individuato dall'aggiudicataria	Secondo il piano individuato dall'aggiudicataria	/	Euro 1.500,00
D.P.I.	La ditta aggiudicataria deve prevedere tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari a seconda delle attività intraprese (es. non esaustivo: SCARPE, TAPPI ECC..)	Quando individuate le mansioni e i laboratori, se necessari - prevista quota complessiva		Euro 1.050,00
<b>TOTALE</b>				<b>4.350,00 €</b>

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenza relativo all'intero appalto e per ciascun anno di servizio, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto ad € 43,9025 (IVA esclusa) per ciascun operatore formato (sulla base di specifica rendicontazione dell'impresa aggiudicatrice) e ad € 1.500,00 IVA esclusa (ogni anno) complessivamente per gli utenti. Euro 1.050,00 IVA esclusa (ogni anno) per dispositivi di protezione individuale per gli utenti che intraprenderanno, a seconda delle proprie capacità, attività in laboratorio (in considerazione delle attività che verranno intraprese e dei rischi presenti).

#### **7.2) Costi per misure di sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività dell'Aggiudicataria**

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.

### **08.) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD**

Una volta che l'Aggiudicataria ha individuato le sedi e i soggetti presso i quali decide di eseguire il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione stessa, dovrà integrare il presente Documento Standard, riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei suddetti luoghi/sedi, previo svolgimento dell'attività di coordinamento con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi gli eventuali Sub-appaltatori, delle imprese Appaltatrici operanti nelle sedi, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'Art. 26 cc. 2, 3 e 3-ter del D. Lgs. 106/09 ss.m.i.

Al riguardo, presso ciascuna sede interessata l'Aggiudicataria dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno – contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza – che dovrà essere recepito nel DUVRI, ove necessario, salvo i casi previsti dal comma 3 bis D. Lgs. 81/08 s.m.i, rimanendo validi i commi 1 e 2 art. 26 stesso.

Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato, come sopra indicato, e sarà allegato al contratto, salvo i casi previsti dal comma 3 bis D. Lgs. 81/08 s.m.i, rimanendo validi i commi 1 e 2 art. 26 stesso.

La ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 gg. dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 100 c. 5 del D. Lgs. 106/09 in quanto compatibili.

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

- c) Il Coordinamento dovrà riguardare tutte le procedure per la gestione delle Emergenze (interne ed esterne) e la pianificazione delle dovute simulazioni.

**Si sottolinea che in caso di affidamento del servizio da parte dell'Aggiudicataria ad altre aziende in qualsiasi altro modo giuridicamente collegate alla stessa, l'Aggiudicataria si impegna a consegnare ed illustrare il presente documento, inviando all'Aggiudicatrice il verbale di consegna del DUVRI STANDARD compilato e sottoscritto in ogni sua parte (allegato a pagg. 16 del presente documento).**

Art. 26, c.3 ter., del D.Lgs. n. 106/09

## VERBALE DI CONSEGNA DEL DUVRI STANDARD

Riferito al servizio:

**RIVISITAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-OCCUPAZIONALE E DI TEMPO LIBERO DELLE  
PERSONE CON DISABILITÀ- DISTRETTO DI REGGIO EMILIA**

Il sottoscritto.....,

Rappresentante della società: .....

### DICHIARO

Di aver ricevuto dalla AGGIUDICATARIA relativamente all'appalto di cui sopra

N° 1 Copia del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Standard, di averlo analizzato, considerandolo completo in ogni sua parte e di accettarne quindi i contenuti nonché di aver partecipato alla Riunione di Coordinamento richiesta dall'Aggiudicatrice.

Data: ..... Firma .....